

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000001

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto chitarra battente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA
Comune Faenza
Località Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia collezione
Contenitore Collezioni teatrali del Comune di Faenza

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII
Frazione di secolo seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1750
A 1799

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito italiano

DATI TECNICI

Materia e tecnica legno di abete
Materia e tecnica legno di palissandro
Materia e tecnica legno di noce
Materia e tecnica legno di tasso
Materia e tecnica legno duro
Materia e tecnica legno di pioppo
Materia e tecnica carta
Materia e tecnica pergamena
Materia e tecnica ottone
Materia e tecnica legno di castagno
Materia e tecnica legno di olmo
Materia e tecnica legno di bosso

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm
Varie lunghezza vibrante 527//lunghezza totale 862//lunghezza cassa 442//larghezza massima della parte superiore 205//larghezza massima alle rientranze 156//larghezza massima della parte inferiore 254 ca.//profondità massima 152//diametro della buca o rosa 79//

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Tavola armonica in due pezzi di abete uniti specularmente con la consueta piega in prossimità del ponticello. Tra la tavola e il manico è stato inserito un rettangolo di abete. La tavola non ha ornamenti, se si eccettuano due filetti concentrici di palissandro attorno al foro armonico. Il ponticello è stato incollato alla tavola e lo strumento è probabilmente stato impiegato come normale chitarra a cinque cori. La rosetta, in materiale cartaceo e pergamena, è costruita su quattro piani, ciascuno dei quali costituito da uno strato bianco e uno colorato di rosso. All'estremità finale, oltre ai chiodi per l'attacco delle corde, è presente un occhiello per l'attacco della cinghia. Il fondo, bombato, è composto da doghe alternate in noce e tasso, intercalate da filetti chiari. Tacco e retro del manico sono lastronati con lo stesso motivo della cassa, mentre in prossimità delle rientranze sulle fasce sono presenti i consueti forellini tipici delle chitarre battenti. La tastiera è in legno duro non identificato. Monta otto tasti in ottone non originali e non c'è traccia di eventuali tasti incollati sulla tavola. La paletta è di pioppo nero, tinta di bruno nella parte posteriore e annerita anteriormente. Qualche traccia di tracciatura a coltello lascerebbe supporre una lastronatura anteriore poi persa. Tra i quattro piroli superiori è presente un foro: Dei piroli superstiti (tre di bosso, uno di castagno, olmo o rovere), uno solo, quello con la testata più piccola, potrebbe accordarsi con lo strumento, gli altri sono stati rifatti in modo approssimativo in epoca successiva.

Notizie storico-critiche

Strumento a cinque ordini doppi di autore anonimo. Tutte le parti componenti sono originali, tranne il ponticello. La paletta potrebbe non essere originale, ma in tal caso è stata sostituita in epoca storica, come documentano i chiodi forgiati e lo stato di usura dovuto all'impiego che si vede alla connessione con il manico. Lo strumento è databile attorno alla seconda metà del '700. Nato come chitarra battente è stato utilizzato poi come chitarra a cinque cori.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Note vista frontale
Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Note vista del fondo
Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Note vista laterale

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2001
Nome	Gatti A.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati